Project Summary

Il Progetto di Staff mobility dell’Istituto ‘Italo Calvino’ cerca di rispondere ai bisogni emersi nel corso di questi ultimi anni, risultato di un’analisi SWOT effettuata all’interno dell’Istituto e dei mutamenti intervenuti nelle metodologie, nel curricolo e nelle modalità di valutazione effetto della Riforma della Scuola Secondaria di 2° grado. E’ emersa la necessità di aumentare il livello di internazionalizzazione dell’Istituto, attraverso un maggiore e più efficace rapporto con scuole di altri paesi (europei e non), il miglioramento delle competenze linguistiche, didattiche e metodologiche dei docenti, soprattutto nell’ambito delle discipline scientifico-tecnologiche e nell’insegnamento in L2 di materie non linguistiche, un maggiore utilizzo di pratiche didattiche innovative (oltre a quelle già messe in atto), che permettano anche un a maggiore efficacia nel partenariato con altre scuole europee.

Questo comporta in primo luogo l’obiettivo di incrementare la qualità e la quantità degli insegnamenti CLIL, anche al di là del semplice riferimento alla normativa, che li prevede obbligatori soltanto nel 5° anno; il rispetto dell’obbligo, nell’Istituto Tecnico, di un insegnamento CLIL in una disciplina professionale, spiega la scelta di corsi CLIL ad indirizzo scientifico-matematico e anche quella di un corso di formazione sull’utilizzo, fra l’altro, dei ‘curation tools’, che ha anche lo scopo di migliorare le metodologie didattiche attraverso l’uso delle risorse digitali (‘Curation Social Media Master Class for education in semantic web 3.0’); la richiesta di maggiori competenze linguistiche in docenti che non hanno ancora raggiunto un livello B2 (necessario p.e. per la frequenza ai corsi linguistici e metodologici CLIL organizzati dall’USR) ha fatto sì che il gruppo di lavoro individuasse un corso che permette di migliorare le competenze comunicative partendo però da un livello almeno corrispondente all’A2 del QCER . La necessità di formare un gruppo interno all’Istituto che abbia le competenze necessarie a gestire progetti europei e/o internazionali di maggiore complessità rispetto alle attività eTwinning attualmente in corso, ha condotto ad individuare un corso mirato ‘How to make your school more international’ che offre la possibilità di acquisire capacità di analisi della situazione di internazionalizzazione esistente (più specifiche rispetto a quella individuata con lo SWOT), e anche di ‘curvare’ il curricolo di Istituto verso obiettivi di internazionalizzazione, in particolare nell’ambito della partecipazione a KA1 e KA2, con conseguente maggiori competenze nelle varie fasi (richiesta, coordinamento, processo, disseminazione, ecc.). Questo obiettivo ha come elemento costitutivo l’acquisizione, da parte degli studenti, ma anche dei docenti, di una maggiore consapevolezza di cittadinanza europea che permetta di avvicinare maggiormente l’Europa agli studenti, soprattutto attraverso l’uso della Storia, disciplina che possiede un importante potenziale per creare un senso di appartenenza europea fra gli studenti, se si utilizza l’approccio multiprospettico che è alla base della struttura metodologica costitutiva di Euroclio, e che è l’elemento fondante del corso individuato ‘Roads to Democracy. How can History Teachers pave the way?’.

La necessità di una fase di disseminazione conseguente, sia all’intyerno dell’Istituto, sia in ambito locale e nazionale ci ha condotti a programmare una serie di interventi strutturati, che saranno meglio precisati nei prossimi mesi, che coinvolgeranno da una parte i partecipanti ai vari corsi, dall’altra, in modalità diversa, gli studenti (anche non delle classi dei partecipanti), gli altri docenti dell’Istituto, docenti di altre scuole del territorio, organizzazioni di didattica disciplinare a livello nazionale, scuole partner di Progetti e Twinning in corso, scuole partner di ventuali progetti di partenariato KA2 o di job shadowing e teacher assignment di un’eventuale KA 1 per l’a.s. 2015/2016